

OGGETTO: TRIBUTI: IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC. Determinazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) Anno 2014. Esame ed approvazione.

Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco Francesco Farina

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.06.2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata l'aliquota dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 come di seguito esposto:

- **aliquota ordinaria pari allo 7,6 per mille;**
- **aliquota pari allo 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 557/1993, convertito dalla L. 133/1994;**
- **aliquota per le abitazioni principali e relative pertinenze pari allo 5 per mille;**
- **aliquota pari allo 10,6 per mille per le aree fabbricabili;**

così come previsto dalla Legge istitutiva stessa del tributo (art. 13 del Decreto Legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214);

**RICHIAMATO** il contenuto del Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 504, che disciplina l'istituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, in quanto compatibile;

**VISTO** l'art. 1, comma 380 della Legge 24.12.2012, n. 228 "Legge di stabilità 2013" il quale prevede, per gli anni 2013 e 2014, la soppressione della riserva a favore dello Stato (50% del gettito IMU ad aliquota base) relativa agli immobili diversi dalla abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e la nuova riserva a favore dello stato dell'intero gettito IMU degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille;

**RICORDATO** che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54, n. 102 e n. 133, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTO** che l'amministrazione comunale ha deciso di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo coacervo di tributi comunali;

**TENUTO CONTO** in particolare che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014:

- a) Viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale (u.i. assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU);
- b) Viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;
- c) Sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati rurali strumentali;
- d) Sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28/09/1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO**, inoltre l'articolo 1, comma 169 della Legge 27.12.2006, n. 296 "Legge Finanziaria per il 2007" il quale stabilisce che gli Enti deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che, in caso di mancata approvazione entro il termine previsto, esse si intendono prorogate di anno in anno;

**VISTO** l'art. 2 bis del D.L. 6/3/2014 n. 16, il quale ha ulteriormente differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;

**CONSIDERATO** che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e che pertanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

**RITENUTO** necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2014 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

**RICORDATO** l'art. 1, comma 677, della legge n. 147/2013, la quale introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare l'aliquota massima IMU prevista per le singole fattispecie; considerazione questa perfettamente rispettata visto il basso livello delle aliquote in approvazione;

**CONSIDERATO** che dalle stime operate sulle basi imponibili, l'equilibrio del bilancio di previsione 2014 dell'Ente può essere garantito adottando le seguenti aliquote IMU:

- 1) Abitazioni principali e relative pertinenze accatastate nelle categorie A/1-A/8 e A/9: 5 per mille;
- 2) Aree edificabili: 10,6 per mille;
- 3) Terreni agricoli: 7,6 per mille;
- 4) Altri fabbricati abitativi: 8,6 per mille;
- 5) Altri fabbricati produttivi e commerciali: 8,1 per mille;
- 6) Altri fabbricati produttivi e commerciali inattivi: 10,6 per mille;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 e 147 bis del D.Lgs.n. 267/2000;

Acquisito agli atti il parere del Revisore Unico dei conti, dott. Cristiano Maccagnani in merito alla presente deliberazione, agli atti

SI PROPONE

- 1) **Di approvare** per l'anno 2014, per le motivazioni esposte in narrativa, le seguenti aliquote per l'Imposta Municipale Propria (IMU) nella misura prevista come di seguito esposto:
  - Abitazioni principali e relative pertinenze accatastate nelle categorie A/1-A/8 e A/9: **5 per mille**;
  - Aree edificabili: **10,6 per mille**;
  - Terreni agricoli: **7,6 per mille**;

- Altri fabbricati abitativi: **8,6 per mille**;
  - Altri fabbricati produttivi e commerciali: **8,1 per mille**;
  - Altri fabbricati produttivi e commerciali inattivi: **10,6 per mille**;
- 2) **Di dare atto** che l'aliquota per l'abitazione principale, limitatamente alle abitazioni accatastate nelle categorie A/1-A/8 e A/9, spetta anche per le pertinenze, come definite al comma 2 dell'art. 13 del Decreto Legge 06.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2.12.2011, n. 214;
  - 3) **Di dare atto** che all'imposta municipale propria dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (A1 - A8 e A/9) e per le relative pertinenze è applicata una detrazione fissa pari ad €. 200,00 (rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione);
  - 4) **Di dare atto** che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014;
  - 5) **Di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanze per il tramite del Portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio;
  - 6) **Di designare** responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 5 della Legge n. 241/90, la rag. Daniela Taddei, responsabile dell'area amministrativa.

IL PROPONENTE  
Francesco Farina

Il Presidente chiede al Segretario comunale di esporre gli aspetti principali delle delibere seguenti, aventi ad oggetto la determinazione delle aliquote IMU, il Regolamento per l'applicazione della TASI e la determinazione delle aliquote TASI, per avere un quadro d'insieme della materia e votare poi separatamente per ciascuna delibera.

SEGRETARIO COMUNALE: Spiega che il quadro normativo entro cui gli uffici e l'Amministrazione si sono mossi per la determinazione delle aliquote e la stima del loro gettito è diventato di notevole complessità; a complicare ulteriormente la scarsità di risorse ci si è messa l'introduzione della IUC, nella sua triplice articolazione. In conclusione le aliquote per l'IMU sono quelle riportate in delibera: c'è la conferma del 5 per mille per l'abitazione principale accatastata in A/1, A/8 e A/9 con detrazione fissa di euro 200,00 (ma sono pochi i casi a Palù). Per i terreni agricoli è stata mantenuta l'aliquota standard al 7,6 per mille.

SINDACO: Continua l'illustrazione delle aliquote precisando che è stata una precisa volontà politica quella di mantenere al livello standard l'aliquota per i terreni agricoli, dal momento che si tratta di una categoria che storicamente ha sostenuto un livello di imposizione più contenuto rispetto agli altri cittadini; è vero che da un po' di tempo anche per loro le cose sono cambiate, ma noi vogliamo che l'aumento sia graduale, non brusco. In ogni caso abbiamo pensato anche per coloro che hanno una attività economica, per i quali l'aliquota standard (7,6 per mille oltre 1 punto per recuperare il mancato gettito derivante dalla esenzione TASI, che verrà spiegato più tardi) è stata portata all' 8,1 per mille. Al contrario per gli immobili adibiti alle attività economiche, ma inattivi, l'aliquota è stata spinta al massimo, 10,6 per mille, ma sono poche. Per gli altri immobili abitativi viene applicata l'aliquota standard al 8,6 per mille. A questo punto è necessario spiegare perché in certi casi, come per gli altri immobili abitativi, l'aliquota è aumentata di un punto. Lo Stato ha previsto l'applicazione della TASI con aliquota standard dell'1 per mille su tutti i fabbricati, esclusi i terreni agricoli, con l'ulteriore complicazione che agli inquilini il Comune avrebbe dovuto chiedere una percentuale della TASI compresa tra il 10 e il 30%; un adempimento difficile da gestire, soprattutto quando i controlli vengono fatti anni dopo. Così si è deciso di applicare gli strumenti a disposizione per semplificare e cioè esentare tutti i fabbricati dalla TASI e recuperare il minore gettito aumentando di un punto l'IMU: in questo modo i cittadini pagano una imposta invece di due e gli inquilini non devono sostenere costi con accordi complessi con i proprietari. Ci è sembrata una buona iniziativa, in più se si considera che per le attività produttive il Comune rinuncia a metà di questo gettito.

CONSIGLIERE CALOINI: In ogni caso le aliquote sono aumentate: ad esempio l'aliquota dell' 8,6 poteva essere diminuita fino all' 8.

SINDACO: Sono allibito. Ma li leggete i giornali? Vi rendete conto di quello che succede in giro, dell'economia che va a rotoli e dei Comuni che per quadrare i bilanci sono costretti a fare i salti mortali aumentando a più non posso le aliquote? Noi da quando ci siamo insediati abbiamo messo in campo tutti gli sforzi e gli strumenti per ridurre di anno in anno le aliquote e ci rimproverate che le aumentiamo....

CONSIGLIERE CALOINI: Si sarebbe potuto fare molto di più se aveste pensato a fare lavori meno impegnativi dal punto di vista economico. E invece in questo modo vi siete indebitati.

SINDACO: Noi non ci siamo per niente indebitati.

CONSIGLIERE CALOINI: Lo vedremo tra un anno...

Poiché nessun altro consigliere chiede parola per esprimere osservazioni o richieste;

UDITO l'intervento del Sindaco in merito alla esposizione della proposta di deliberazione avente per oggetto: "TRIBUTI: Imposta unica comunale - IUC. Determinazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) Anno 2014. Esame ed approvazione".

PRESO ATTO della discussione e degli interventi suesposti che fanno parte integrante del presente atto;

CONSIDERATA la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/08/200, n. 267;

ACQUISITO agli atti il parere di merito di cui all'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 8 espressi per alzata di mano, astenuti 0, contrari 4 (Stefania Caloini, Agostino Golin, Paolo Montagna e Luisa Brigo), su n. 12 consiglieri presenti, n. 12 consiglieri votanti e n. 13 consiglieri assegnati ed in carica (assente il consigliere Luca Cavattoni).

#### DELIBERA

Di approvare, ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

SUCCESSIVAMENTE sulla proposta del Presidente che prospetta la necessità e l'urgenza di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 8 espressi per alzata di mano, astenuti 0, contrari 4 (Stefania Caloini, Agostino Golin, Paolo Montagna e Luisa Brigo), su n. 12 consiglieri presenti, n. 12 consiglieri votanti e n. 13 consiglieri assegnati ed in carica (assente il consigliere Luca Cavattoni).

#### DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

